

Per vivere questa Pasqua con i più piccoli nei confini di casa, ma aperti al mondo

«**La gioia è il segno della crescita spirituale dei bambini, come il peso lo è per la crescita fisica**», amava dire Maria Montessori.

In questi giorni difficili, sentiamo forte la responsabilità di costruire gioia per i nostri bambini, soprattutto per i bambini più fragili.

La speranza vince la paura, la luce illumina il buio. Il suono del ritmo di un bambino può riempire ogni silenzio.

Ci prepariamo ad accogliere e a vivere la festa della Resurrezione nella semplicità di celebrazioni domestiche.



IN ALLEGATO LE SCHEDE DEI TESTI IN SIMBOLI DELLA CAA, GIORNO PER GIORNO.

Scarica e stampa i materiali così avrai tutto quello che ti occorre per questa esperienza.

Puoi aggiungere la spontaneità delle tue parole e dei tuoi gesti, raccogliendo ogni goccia di gioia nel vivere questa Pasqua tra i confini di casa, ma aperti al mondo.

Fai spazio a Gesù Risorto, che si farà presente in mezzo a voi.

Giovedì, il giorno dell'amicizia

Il senso delle feste cristiane sta in una storia che comincia lontano, nell'amore di Dio. Il senso religioso delle feste si svela dunque nella narrazione di una storia, che è poi quella della Bibbia. Come ogni compleanno è memoria e riassunto di una storia, cominciata il giorno della nascita... anche nelle feste cristiane si riassume una vicenda che coinvolge un popolo e noi, oggi.

A TAVOLA È IMPORTANTE CHE COSA SI MANGIA, MA SOPRATTUTTO CON CHI SI MANGIA.
È bello dividere la tavola; mangiare non è ingurgitare cibo, ma è gioia.
Oggi vestiamo la tavola di una storia importante.

Radunati intorno alla tavola, insieme. Al centro è accesa una candela.

Insieme, si prega con le parole del salmo 117:



**«LODATE IL PADRE, POPOLI TUTTI,
TUTTI GLI UOMINI LO APPLAUDONO,
PERCHÉ IL SUO AMORE PER NOI È FORTE
E LA SUA FEDELTÀ È PER SEMPRE».**

La preghiera prosegue nel ritmo della voce del solista
(il fratello maggiore, oppure mamma o papà).



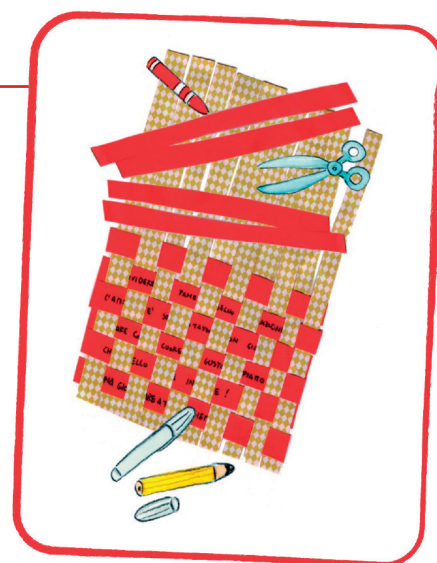
Gli altri rispondono dicendo: «FORTE È L'AMORE».

- * *Signore, aiutaci a ricordare che tu sei il re che ha sempre amato il tuo popolo; hai voluto una terra ricca, la libertà, la gioia.*
- * *Signore, aiutaci a scoprire che ci vuoi bene, oggi, e ci liberi da tutte le trappole, ci vuoi liberare persino dalla morte.*
- * *Signore, aiutaci a sperare che tutti i popoli saranno guariti dal male nella pace.*

Il piccolo gesto

Siamo a tavola con Gesù, che offre pane e vino per noi.

- PREPARIAMO UNA TOVAGLIETTA INTRECCIANDO STRISCE DI CARTA.
- SCRIVIAMO IL NOSTRO GRAZIE PER TUTTI DONI DELLA TAVOLA CHE CONDIVIDIAMO IN FAMIGLIA.



Venerdì, il giorno della croce

Siamo timidi, davanti all'uscio di un mistero grande come quello di un Dio che muore. Che cosa possiamo dire ai bambini? Gesù piange e soffre, ha paura. È il momento di crescere nella fede, insieme, genitori e figli. Siamo chiamati a stare accanto a Gesù, che ci domanda di non scappare da questi sentimenti bui. La testimonianza di fede ai figli è tanto più forte proprio nella notte.

AL BUIO È IMPORTANTE SENTIRSI VICINI; nel silenzio ognuno dice il suo nome lentamente. È bello sentirsi accanto nel buio. Oggi vestiamo il buio di gesti e parole importanti.

Al buio, accanto una candela o una piccola lanterna. Tutti mettono le mani sugli occhi chiusi; poi al segnale di mamma e papà aprono gli occhi; è la luce.

SEGNO DELLA CROCE

Insieme, si prega con le parole del salmo 16:



**«GESÙ, SEI MIA GUIDA E MIO RIFUGIO,
ANCHE DI NOTTE MI DAI CONSIGLIO.
IO NON POTRÒ INCIAMPARE
RIPOSO SICURO NELLA SPERANZA.
NON MI ABBANDONERAI ALLA MORTE,
NON LASCERAI CHE IO MI PERDA».**

Mamma o papà raccontano con parole spontanee la storia di Gesù nei giorni della sua Pasqua, a Gerusalemme, seguendo le scene della croce

CHE COSA È SUCCESSO A PASQUA?



**Testi semplificati
in simboli per il racconto
CHE COSA È SUCCESSO
A PASQUA?**



Insieme si prega con queste parole, tenendo le mani aperte verso l'alto: **VIENI GESÙ, LUCE CHE VINCE LA NOTTE**



Mamma e papà pregano con i versetti dei salmi, tutti ripetono il ritornello

«**VIENI GESÙ, LUCE CHE VINCE LA NOTTE**».

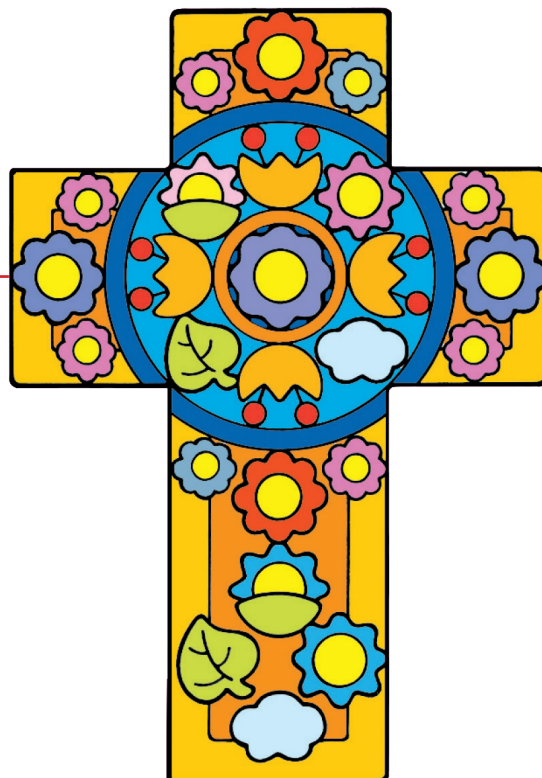
* *Il Signore mi libera dalla morte e mi protegge per non cadere, perché cammini nella luce accanto a lui (Salmo 56, 13).*

* *Hai preservato i miei piedi dalla caduta, perché io cammini alla tua presenza nella luce dei viventi, Dio (Salmo 56, 14).*

* *Il nostro Dio è un Dio che salva; il Signore Dio libera dalla morte (Salmo 68, 21).*

Il piccolo gesto

- COSTRUIAMO UNA CROCE IN CARTONCINO, CHE RIEMPIAMO DI PICCOLI FIORI DI CARTA. UTILIZZIAMO LA CARTA DEL GIORNALE, DELLE CONFEZIONI DEI CIBI, DEI FOGLI SBAGLIATI DEI COMPITI DI SCUOLA, DEI DISEGNI CHE ABBIAMO BUTTATO VIA PENSANDO FOSSERO BRUTTI.
- NE RICAVIAMO PEZZETTI DI CARTA CON CUI CREARE PALLINE, SAGOME DI FIORI DAI CONTORNI INCERTI DA INCOLLARE SULLA CROCE. VIETATO USARE LE FORBICI, MA SOLO LE MANI.



Sabato, il silenzio

Anche in una stanza buia, vediamo. Non c'è notte che è così nera da non lasciare che gli occhi colgano un segno di luce, un colore. Gesù è nella tomba, nel posto più buio e freddo che si possa immaginare: è abbracciato dalla morte.

Sabato, facciamo esperienza del mistero grande del seme che taglia la scorza dura della terra; Gesù attende la vita nuova.

SIAMO INTORNO AD UN VASETTO DI TERRA, IN CUI È CRESCIUTA UNA PIANTINA; in giardino, se possibile, tutti accanto a un semplice fiore. Facciamo elenco di tutti i colori che sono nascosti in quel fiore; uno ad uno, con precisione. Nel giorno del sabato già i colori illuminano il mondo. Oggi vestiamo di colori, di gesti e parole importanti il giorno triste di Gesù che è sotto la terra, nel buio e nel freddo della morte.

SEGNO DELLA CROCE

Si prega insieme, tenendo le mani come un cestino fragile, ma capace di accogliere ciò che è buono e bello.



**IL BUON PASTORE OFFRE LA VITA PER LE PECORE
(Giovanni 10,11)**

SALMO 22

**«GESÙ, TU SEI IL MIO PASTORE.
CON TE VICINO HO TUTTO QUELLO CHE MI SERVE.
ANCHE NEI SENTIERI PIÙ BUI, NON HO PAURA,
PERCHÉ TU SEI VICINO A ME.
MI GUIDI E MI DONI SICUREZZA.
MI SENTO COSÌ FELICE CON TE!».**

Mamma o papà raccontano con parole spontanee la storia di un seme che – nascosto nel buio della terra – sale verso l'alto. Fa fatica, dovendo tagliare la scorza dura della terra, ma non si arrende. Cresce come germoglio, cresce come pianta. Ha bisogno della luce del sole, e dell'acqua della pioggia. La terra gli dona nutrimento, attraverso le radici.

Il seme ha bisogno dei doni del cielo e della terra per crescere, come ognuno di noi.

Il piccolo gesto

- PREPARIAMO UN MESSAGGIO AUGURALE DI CARTA DA ATTACCARE AD UNO STECCHINO; L'AUGURIO PER LA PASQUA VIENE INSERITO POI IN UN VASETTO, O IN GIARDINO ACCANTO AL FIORE.
- AUGURIAMOCI UNA COSA BELLA, GLI UNI PER GLI ALTRI. AFFIDIAMO ALLA SPERANZA DEL SEME UN DESIDERIO, UN BISOGNO. COME GESÙ CHE HA AFFIDATO LA MORTE DEI SUOI AMICI ALLA VITA, CHE SI È LASCIATO CUSTODIRE DALLA MORTE TENENDO VIVA LA SPERANZA CERTA DELLA VITA. **«NON ABBIATE PAURA»** DICEVA SEMPRE AI SUOI AMICI.

Domenica, il giorno della Resurrezione

La gioia è il segno della crescita spirituale dei bambini, come il peso lo è per la crescita fisica, diceva la Montessori. La festa di Pasqua è occasione perché i bambini siano testimoni a loro stessi della gioia. È il giorno della musica, delle campane, dei campanelli, dei sonagli. Giorno dei campanellini che coronano per la casa. Sono i bambini a portare il suono e l'impegno della gioia.

**Seduti per terra, tutti insieme; papà o mamma leggono il brano di vangelo.
È PASQUA.**

Giovanni 20, 1-9

Nel giorno dopo il sabato, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro. Correavano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro.

Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra, e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti.

**Gesù è uscito dalla terra, e per noi significa che non è più nella morte.
COME IL SEME, HA TROVATO NUOVA VITA.**

**BALLIAMO, IL CORPO ESPRIME LA GIOIA
CHE SUSCITA LA MUSICA CON LA DANZA.**

**SEMPLICEMENTE IL MATTINO DI PASQUA SEGUIAMO
LA GINNASTICA DELL'ANIMA, E I PIEDI DANZANO.**

GINNASTICA dell'ANIMA



- 1** SEI SULLA PUNTA DEI PIEDI, LE MANI TESE VERSO L'ALTO.
SENTI LA MUSICA INTORNO A TE.



- 2** BALLA LIBERAMENTE, LASCIA ANDARE IL TUO CORPO ALLA MUSICA.



- 3** APRI LE BRACCIA PIÙ CHE PUOI. BALLA CERCANDO
DI OCCUPARE TUTTO LO SPAZIO INTORNO A TE.



- 4** ORA LA MUSICA È FINITA. INCHINATI PER ACCOGLIERE
GLI APPLAUSI DI DIO CHE HA VISTO LA TUA DANZA.



DOPO LA GINNASTICA, CI SI SIEDE A TERRA.

Mamma e papà domandano:

**«Che cosa è accaduto nel nostro corpo, ballando?
Che succede in noi quando balliamo?»**

Raccolgono parole e emozioni come perle di una collana.
Sono le parole e le emozioni della gioia.

**Papà o mamma le uniscono tutte nel versetto 2 del salmo 149:
"LODIAMO IL SUO NOME CON DANZE,
CANTIAMO A DIO CON IL TAMBURELLO E L'ARPA".**

PREGHIAMO INSIEME IL SALMO 149



**«LODIAMO IL SUO NOME CON DANZE,
CANTIAMO A GESÙ CON IL TAMBURELLO E L'ARPA.
È PASQUA, GIORNO DI GIOIA!».**

Il piccolo gesto

- VIA! CORRIAMO PER LA CASA, IN CORTILE O IN GIARDINO CON CAMPANELLI E SONAGLI, PORTIAMO LA MUSICA DELLA VITA AL MONDO.
- IL GIORNO DI PASQUA OGNI UOMO SENTIRÀ LA MUSICA DELLA GIOIA E NON AVRÀ PIÙ PAURA.